

## // CHE COS'È

È un progetto di **promozione del turismo scolastico** a Gorizia avviato dal Comune di Gorizia e prevede un'offerta turistica mirata alle scuole, basata su pacchetti completi (*culturali e di Intrattenimento*) incentrati sui temi della **Grande Guerra** e di **Gorizia "città di confine"**. È realizzato grazie alla sinergia con ISIG, Istituto di Sociologia Internazionale, in qualità di partner scientifico, con l'agenzia viaggi No Stop Viaggi in qualità di partner tecnico, e con la collaborazione delle associazioni culturali giovanili del Punto Giovani Gorizia e di altre realtà associative ed economiche del territorio. Il progetto si propone, con il ricavo della vendita dei pacchetti turistici, di finanziare l'attivazione di tirocini curriculari a favore di studenti universitari.

## // I VANTAGGI

- Le visite ai siti della Memoria sono condotte da illustri studiosi, ricercatori e scrittori locali che hanno dedicato una vita di studi all'argomento Grande Guerra
- Conoscere la storia di Europa a Gorizia, città di frontiera dalla storia millenaria
- Dopo cena è previsto l'intrattenimento serale presso il servizio comunale Punto Giovani, organizzato da associazioni e realtà del territorio. Su richiesta e senza costi aggiuntivi, possibilità di approfondimenti sulle opportunità di mobilità in Europa a cura dell'Agenzia Eurodesk Gorizia
- Si parla il linguaggio dei giovani: la passeggiata storico-culturale a Gorizia è a cura del Team Giovani Cicloni
- Si possono concordare visite aziendali e laboratori, così come ampliare il programma standard con visite nel territorio limitrofo, da Aquileia a Grado, a Monfalcone
- La presenza dell'organizzatore tecnico, l'agenzia No Stop Viaggi, sul M.E.P.A., Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, nella categoria 41 (Servizi di organizzazione viaggi)

## // COSA OFFRE

L'offerta prevede un pacchetto turistico articolato su 3 giornate e 2 pernottamenti. È naturalmente possibile modulare questa offerta a seconda delle esigenze didattiche delle singole scuole e costruire percorsi su misura da uno a più giorni.

## // I COSTI

In pensione completa con cestino, compreso trasporto pullman dalla sede dell'Istituto

da **198,00 €**  
a studente

\*prezzo basato su un gruppo di 30 studenti

# Let'sGo! Gorizia



con il contributo di:

partner scientifico:

organizzazione tecnica:



## CONTATTI

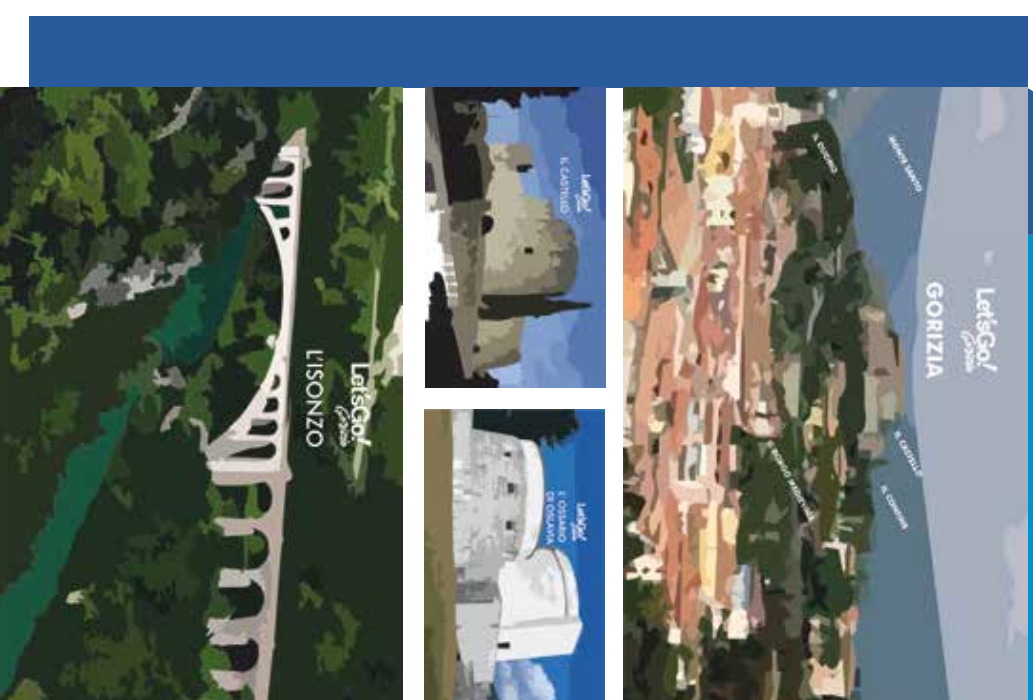
t: +39 0481 537089

@: [informagiovanigo@gmail.com](mailto:informagiovanigo@gmail.com)

[WWW.LETSGOSCHOOL.EU](http://WWW.LETSGOSCHOOL.EU)



# Let'sGo! Gorizia



TURISMO SCOLASTICO WWW.LETSGOSCHOOL.EU



COMUNE di GORIZIA  
Assessorato alle Politiche Giovanili

## GORIZIA CITTÀ DI CONFINE

Partenza in pullman dalla sede dell'Istituto. Arrivo del gruppo a Gorizia in tarda mattinata, sistemazione in hotel, pranzo libero.

Nel primo pomeriggio inizio della **passaggiata storico-culturale di Gorizia**.

La visita inizia da quello che dal 2004, a seguito dell'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea, è diventato il luogo simbolo della città, il "confine che non c'è più", ovvero **Piazza Transalpina, ora condivisa tra Gorizia e Nova Gorica (Slovenia)**. Nel 1947 il nuovo confine tra Italia e Jugoslavia venne tracciato dividendo in due la piazza. Attraversata dal cosiddetto "Muro di Gorizia", la **Transalpina divenne uno dei simboli della separazione politico-ideologica tra l'Europa occidentale e quella orientale durante gli anni della guerra fredda**. I quartieri periferici e la stazione ferroviaria che si affaccia sulla piazza, assegnati alla Jugoslavia al termine della seconda guerra mondiale, furono così divisi dal resto di Gorizia, che rimase all'Italia. Sul suolo jugoslavo sorse la città di **Nova Gorica** ovvero la nuova Gorizia. All'interno della **vecchia stazione** sorge ora il **Museo del Confine** dove sono in mostra numerosi oggetti, divise, documenti e fotografie.

Dopo la visita al Museo ci si dirigerà nel centro città per la passeggiata storico-culturale a cura del Team Giovani Cleonni. Si toccheranno i punti principali del centro storico, **Piazza della Vittoria**, la più ampia della città, **Via del Rastello**, **Piazza Sant'Antonio** dove si affacciano due fra i più interessanti palazzi della città, **Palazzo Lanteri** e **Palazzo Strassoldo**. Il **Duomo** quattrocentesco, fino ad arrivare a **Borgo Castello**, cuore dell'antica Gorizia, in cui si svolgevano le funzioni amministrative e giudiziarie della Contea. Il **Castello di Gorizia** fu ricostruito dopo la Grande Guerra ripristinando l'aspetto complessivo che lo caratterizzava nel XVI secolo.

**ore 19:00:** cena in hotel.

**ore 20:30:** **trasferimento con pullman/navetta locale al "Punto Giovani"** del Comune di Gorizia per le attività di animazione ed intrattenimento, da concordare in anticipo con l'Istituto e i docenti accompagnatori.

Al termine delle attività ludiche (max alle ore 22.30)



## GIORNO 2

### GORIZIA NELLA GRANDE GUERRA



Prima colazione in hotel.

In mattinata, tempo a disposizione per visite tematiche secondo l'indirizzo di studio/settore dell'Istituto, visitante o a richiesta, per altre visite storico-culturali sul territorio.

Pranzo con cestino viaggio (o, su richiesta, in ristorante o pizzeria).

**Nel pomeriggio inizio delle visite guidate sul tema della Grande Guerra, iniziando dall'Ossario di Osilava.**

L'ossario di Osilava è stato costruito nel 1938 in corrispondenza della **Quota 153 del Monte Calvario** per raccogliere le spoglie dei soldati caduti nelle diverse battaglie della Grande Guerra combattute nella zona di Gorizia e **Tolmino** (oggi in Slovenia).

L'ossario è formato da **quattro torri**, una per ogni vertice della figura più una centrale. Ognuna di queste custodisce al suo interno i loculi dei caduti identificati, disposti lungo le pareti, per un totale di circa 20 mila nomi, tra cui 138 austro-ungarici. Gli altri 37 mila corpi senza nome sono invece tumulati in tre grandi ossari posti al centro delle tre torri laterali. Una campana denominata "Chiara" suona ogni giorno al tramonto in onore dei caduti.

Il **Museo della Grande Guerra di Gorizia** si sviluppa nei sotterranei delle cinquecentesche **case Dornberg** e **Tasso in Borgo Castello**. Oltre alla ricchezza del materiale raccolto nelle **diecimila sale** a disposizione, questo museo permette anche di **provare l'esperienza della trincea** con una sua ricostruzione a grandezza naturale accompagnata dai rumori assordanti della guerra.

Le stanze danno la possibilità di scoprire **oggetti comuni, armi, documentazioni fotografiche uniformi dei soldati italiani ed austro-ungarici** ritrovati in città e nelle zone circostanti, cimeli vari, oltre a **diversi plastici** che aiutano a capire lo scenario dell'irrimediabile conflitto che sul fronte italo austriaco ebbe Gorizia e l'isozona quale epicentro. Una delle sale è dedicata al generale **Armando Diaz**.

**Ore 19:00:** cena in hotel.

**Ore 20:30:** **trasferimento con pullman/navetta locale al "Punto Giovani"** del Comune di Gorizia per le attività di animazione ed intrattenimento, da concordare in anticipo con l'Istituto e i docenti accompagnatori.

## GIORNO 3

### IL SACRARIO DI REDIPUGLIA E I LUOGHI DELLA GRANDE GUERRA

Prima colazione in hotel e rilascio delle camere.

Trasferimento sul Carsò goriziano per una mattinata di **visite guidate sui luoghi della Grande Guerra nell'Isontino**. La prima tappa è **Redipuglia**, dove sorge il **più grande Sacrario militare italiano**.

**Redipuglia**, sorge sul versante occidentale del **Monte Sei Busi** che nella Prima Guerra Mondiale fu aspramente conteso perché, pur se poco elevato, consentiva dalla sua sommità di dominare, per ampio raggio, l'accesso da Ovest ai primi gradini del Tavolato carsico.

La **monumentale scala sulla quale sono allineate le urne dei centomila caduti** e che ha alla base quella monumentale del Duca d'Aosta, comandante della Terza Armata, dà l'immagine dello schieramento sul campo di una Grande Unità con alla testa il suo Comandante. **Redipuglia ospita anche un Museo all'interno dell'ex Casa della III Armata** ai piedi del Colle Sant'Elia. Nato nel 1971, offre una panoramica sugli avvenimenti di questo tratto di fronte. E' composto da un atrio d'ingresso, in cui è stata allestita una pianta topografica del fronte del Medio e Basso Isontino, e da 4 sale.

Dopo Redipuglia, l'itinerario prosegue sulle **alture della Grande Guerra, nel Museo all'aperto del Comprensorio difensivo della Dolina del XV Bersaglieri**.

Contesa sin dalla I Battaglia dell'Isontino, questa zona passò in mano italiana nell'ottobre del 1915 (III Battaglia dell'Isontino) divenendo **sede di un centro di prima medicazione e comando**. Punto centrale del Museo è la **Dolina del XV Bersaglieri**, una valle carsica che si sviluppa fra la quota 89 (quella del Sacrario di Redipuglia) e quota 118 (il Monte Sei Busi). Grazie alle operazioni di ripristino effettuate con il progetto **"Sentieri di Pace"**, oggi è possibile scendere al suo interno e percorrere i suggestivi camminamenti utilizzati dai soldati durante la guerra, oltre a vedere da vicino diverse opere trincerate, i ruderi dell'ospedale militare, i resti di alcune baracche per i soldati, e la fossa comune.

Al termine delle visite guidate, pranzo con cestino viaggio (o, su richiesta, in ristorante o pizzeria) e successiva partenza in pullman per il rientro in sede.

